



Carovana dei Ghiacciai 2026, tre alert dal Monviso

Descrizione

(Adnkronos) Tre alert dal Monviso, segnato dagli effetti della crisi climatica e caso emblematico dell'instabilità in quota e della sofferenza dei ghiacciai: il ghiacciaio del Coolidge quasi estinto, ormai declassato a glacionevato e non più misurabile; la parete nord est del Monviso soggetta a frequenti crolli; la sofferenza del fiume Po, che nasce ai piedi di questa montagna. È la denuncia di Carovana dei ghiacciai di Legambiente che al grido "Non è caldo, è crisi climatica", pronunciato alla sorgente del Po, ha aperto la sua ultima tappa in Piemonte sul Monviso, la vetta più alta delle Alpi Cozie con i suoi 3841 metri, accompagnata dagli esperti di Arpa Piemonte e dai guardiani del parco dell'Ente di gestione delle aree protette del Monviso.

In quota sottolinea Carovana dei ghiacciai "è stata osservata anche la presenza di particolari elementi geomorfologici costituiti da detriti rocciosi permeati da ghiaccio che si sviluppano nelle aree periglaciali a spese di falde detritiche e morene. Si tratta di veri serbatoi d'acqua su cui andrà aperta un'importante riflessione".

Di fronte a questo quadro, Carovana dei ghiacciai è campagna internazionale di Legambiente che osserva i ghiacciai alpini in collaborazione con Cipra Italia e la partnership scientifica della Fondazione Glaciologica Italiana, partner principale Comfort Zone e partner sostenitore Frosta Italia "torna a ribadire l'urgenza di una governance europea della montagna e delle risorse connesse, a partire dalla gestione dell'acqua".

Con l'ultima tappa di Carovana dei ghiacciai siamo arrivati sul Monviso, dove nasce il Po, il fiume più lungo d'Italia "dichiara Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di Cipra Italia per sottolineare l'importante e profondo legame che intercorre tra la montagna, la valle e le comunità montane. Montagne e pianura condividono lo stesso destino. Con l'aumento delle temperature e la crisi climatica in corso diminuisce la neve, la fusione arriva prima, i ghiacciai perdono massa e cambiano i tempi e i modi in cui l'acqua raggiunge torrenti e fiumi. Per questo è fondamentale una governance europea che tenga conto non solo dei ghiacciai, ma anche delle risorse connesse, a partire dall'acqua, una risorsa non infinita. La crisi climatica e la crisi idrica devono essere affrontate con politiche strutturali di mitigazione e adattamento. Non si possono rincorrere sempre le emergenze".

“I dati scientifici” dichiara Marco Giardino, vicepresidente della Fondazione Glaciologica Italia e docente dell’Università di Torino “ci dimostrano che in alta quota non vi sono solo rischi ma si possono trovare anche importanti risorse nell’ambiente glaciale e periglaciale. Il lago Chiaretto, importante risorsa idrica, ma la stessa cosa si può dire dei rockglaciers, ci testimoniano come l’alta montagna riceve acqua in profondità, la contiene e la potrà rilasciare quando i ghiacciai saranno scomparsi. Il messaggio che portiamo è di speranza e di attenzione per la montagna, la pianura e la comunità”.

“La partecipazione di Arpa Piemonte alla Carovana dei Ghiacciai, conferma l’importanza di unire monitoraggio scientifico, divulgazione e sensibilizzazione sui cambiamenti che stanno interessando gli ambienti alpini. Si è appena conclusa l’estate più calda in Piemonte di tutta la serie storica con +3.2 °C rispetto alla media ed i ghiacciai rappresentano uno degli indicatori più evidenti della crisi climatica in corso: il loro arretramento, sempre più rapido, testimonia come l’aumento delle temperature stia modificando profondamente il territorio montano e i suoi equilibri naturali. Comprendere e monitorare questi processi è fondamentale per migliorare le capacità di prevenzione e adattamento dei territori, ed in questo contesto, la collaborazione tra enti di ricerca, agenzie ambientali, istituzioni e associazioni come Legambiente assume un valore strategico”, commenta Secondo Barbero, direttore generale Arpa Piemonte.

“

sostenibilità

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 3, 2026

Autore

redazione